

di anni trentasette di professione Caligaro, non parente, Lionbattista di Crimonia
schiavolini di anni venticinque fatto parente in terzo grado, tutti di questa Comune
legittimi: Sono Comparsi per Contrarre matrimonio Marco Agnese d'anni quaranta-
quattro di professione Sarto, figlio della delli Fu innocente, e Tomasina nata di Nicolo
Sugali Agnese, il Padre Fu di professione Sarto, e la madre uillica; domiciliati unitamente
in questa Comune, e villa di vicio, e la Civine Lucia Agnese d'anni trentaquattro
di professione uillica, figlia della Fu Giacomo, e Mariastoria nata Consuello Sugali Agnese
domiciliati unitamente in questa Comune, e villa Padella. Dopo di averli letti nel
modo voluto dalle leggi prima L'atto di nascita dello sposo, che assicura essere egli nato il
giorno ventinove Aprile mille settecento, e sessantasette in questa Comune da legittimo
matrimonio della soprannominati Fu innocente, e Tomasina nata di Nicolo Sugali Agnese.
Secondo l'atto di nascita della sposa, che assicura essere nata il giorno ventidue Aprile
mille settecento - settantasette da legittimo matrimonio in questa Comune della sopra
nominati Fu Giacomo, e Mariastoria Sugali Agnese. Terzo il contratto in scritto del
Trattato dello sposo, Così pure della sorella della sposa del giorno Sedici Nouem-
bre Stante di marzo del Signor Lionbattista Torzo Notaio Residente in questa Comune.
Quarto L'atto della pubblicazione di matrimonio fatto da me sottoscritto ufficiale dello
Stato Civile, ed affisse alla porta esterna della pubblica Casa della Comune li giorni
di Domenica Tredecim, e venti ottobre rivolto. Quinto i reciprochi doveri dei Con-
iugi dichiarati del Codice di titolo quinto capo sexto, non essendo cio stata veruna opposizione.
Li sposi hanno dichiarato ad alta voce di prendersi rispettivamente per marito, e
moglie, ed io lo pronunziato in Nome della legge, che il suddetto Marco Agnese
Vedovo, e la Civine Lucia pure Agnese sono uniti in matrimonio, ed ho es-
posto il presente atto, che li sposi, e Testimoni hanno firmato con me, a riserva
della sposa per essere illiterata.